GIUNTA DI PROGRAMMA

- 6 e 7 febbraio 2012 -

Indicazione delle priorità e degli interventi strategici per il 2012

LA MANOVRA 2012

- definisce una **strategia di medio-lungo periodo** volta a rilanciare la crescita del sistema e dell'occupazione, con misure di carattere strutturale, proseguendo e rafforzando la "fase tre" della strategia anticrisi definita con la manovra 2011
- affronta i **problemi contingenti della crisi** ancora in atto, attraverso misure urgenti di intervento con effetti nel breve periodo.

LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA QUADRO GENERALE

Le linee d'azione prioritarie della manovra 2012 prevedono un'accelerazione e un ulteriore rafforzamento delle politiche volte a:

- 1) dare forte impulso alla **competitività ed alla produttività** del sistema economico, per accrescere i livelli di benessere economico e garantire una crescita più sostenuta
 - a. uso della spesa di investimento come leva
 - b. servizi reali alle imprese
 - c. leva fiscale
 - d. mercato del lavoro

- 2) **modernizzare il sistema pubblico**, anche al fine di razionalizzare e meglio finalizzare nel loro utilizzo le minori risorse pubbliche disponibili
 - a. riorganizzazione del settore pubblico provinciale
 - b. semplificazione
 - c. razionalizzazione della spesa pubblica
 - d. responsabilizzazione di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale

- 3) garantire **l'equità del sistema**, sostenendo gli elevati livelli di welfare e tutelando, in particolare, le fasce sociali in difficoltà, e rafforzare il capitale sociale, come fattore strategico di coesione e di sviluppo

Priorità trasversale della manovra è rappresentata dai **giovani**, soggetti fondamentali per lo sviluppo, ai quali vanno assicurate solide prospettive per il futuro.

1) LE AZIONI PER LA COMPETITIVITÀ E LA PRODUTTIVITA'

Per accrescere la competitività e la produttività del sistema è necessario:

- A) Utilizzare la **spesa di investimento come leva per la crescita del sistema**, attraverso:
 - A.1) l'uso della domanda pubblica per stimolare la competitività e l'innovazione del sistema delle imprese
 - A.2) la revisione degli incentivi alle imprese, attraverso la disciplina attuativa della nuova legge in materia
 - A.3) il sostegno al settore delle costruzioni
 - A.4) la realizzazione di interventi di contesto volti a creare condizioni favorevoli per aumentare la competitività e l'attrattività del sistema.
- B) Rafforzare e riordinare le modalità di offerta di **servizi reali alle imprese**.
- C) **Utilizzare la leva fiscale**, attraverso agevolazioni IRAP, per incentivare i comportamenti virtuosi delle imprese (quali, ad esempio, il reinvestimento nell'azienda degli utili e l'insediamento di nuove attività produttive).
- D) Migliorare il **funzionamento del mercato del lavoro**, potenziare ulteriormente le politiche di formazione del capitale umano e rivedere le politiche pubbliche di transizione dalla scuola al lavoro.

A) La spesa di investimento come leva per la crescita del sistema

A.1) Uso della domanda pubblica per stimolare la competitività e l'innovazione del sistema delle imprese

PUNTI DI ATTENZIONE

- 1) Dare priorità, in attuazione all'art. 5 della legge finanziaria 2011, agli **investimenti in settori e ambiti innovativi e ad elevata produttività**. Nello specifico si prevede:
 - **per l'edilizia sostenibile**
 - definire e dare attuazione al piano per la riqualificazione energetica degli edifici provinciali
 - assicurare il sostegno alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici attraverso l'apposito fondo costituito da parte di istituti di credito locali (*v. anche sostegno alle costruzioni*)
 - proseguire con l'attuazione del piano straordinario di edilizia scolastica del secondo ciclo
 - realizzare il nuovo ospedale del Trentino e il nuovo presidio sanitario di Mezzolombardo secondo lo standard LEED
 - **per le ICT**
 - assicurare la prosecuzione dei progetti di e-government
- 2) **Realizzare progetti di innovazione** che favoriscano la collaborazione tra centri di ricerca e imprese e lo sviluppo di filiere produttive e dei distretti, favorendo **la creazione di "Laboratori territoriali"**, da realizzare attraverso **l'attivazione di forme di "appalti pre-commerciali"** (PCP, pre-commercial procurement), per coinvolgere su base competitiva le imprese trentine e gli enti di ricerca e alta formazione nell'attuazione di progetti di innovazione.
 - *definizione di linee guida per l'utilizzo di appalti precommerciali come leve per l'innovazione da riproporre anche a settori diversi da ICT.*

Progetti di innovazione previsti:

- **turismo:** realizzazione di una piattaforma innovativa per la valorizzazione della esperienza turistica, tramite nuovi media e strumenti di comunicazione
 - *prima applicazione progetto pilota prevista in occasione dell'Evento "Mondiali sci nordico 2013, Val di Fiemme".*
- **cultura:** realizzazione di una piattaforma innovativa per la fruizione dell'offerta e la valorizzazione del patrimonio culturale, tramite strumenti multimediali
 - *prevista la prima sperimentazione del progetto "Percorsi Grande Guerra"; prima applicazione pilota prevista in occasione delle celebrazioni del Centenario Grande Guerra (2014)*
- **ambiente:** realizzazione di una piattaforma innovativa per servizi di programmazione, gestione e monitoraggio ambientale integrati ed aggiornati in "tempo reale" (biomasse, culture alboree,)

- **mobilità:** Piattaforma innovativa per lo sviluppo di reti urbane capillari, intelligenti in grado di gestire flussi di informazioni e dati in maniera integrata e abilitino servizi di mobilità sostenibile e multimodale di una “città intelligente”

Modalità di attuazione dei progetti di innovazione

Per l’attuazione dei progetti innovativi è previsto il ricorso all’appalto pre-commerciale da parte di Trento RISE, che prevede, in specifico, un progetto di ricerca orientata triennale, l’attivazione di un laboratorio co-locato e un progetto pilota.

- 3) **Accelerare la messa a disposizione del patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione** (Open Government Data) in modo aperto e riutilizzabile a beneficio dei cittadini e delle imprese, anche come generatore di opportunità per le imprese di realizzare nuovi servizi
 - *definizione delle linee guida per la pubblicazione dei dati della Provincia, identificazione dei set di dati da pubblicare con priorità rispetto alla ricaduta in termini di opportunità di riutilizzo da parte delle aziende trentine, e pubblicazione di un sottoinsieme di dati. E’ in corso la pubblicazione di un primo set di dati territoriali (SLAT) in formato aperto a titolo di sperimentazione.*
- 4) Potenziare il **ruolo pro-innovazione degli strumenti finanziari dell’UE** (fondi strutturali, programma quadro di R&S, programma quadro per la competitività e l’innovazione, ecc.) orientando l’utilizzo dei fondi per conseguire gli obiettivi della manovra.

A.2) Revisione degli incentivi alle imprese

Valenza strategica assume la **definizione dei criteri attuativi della nuova legge di riforma del sistema di incentivi** a favore delle imprese, da informare a principi di selettività e indirizzare sulle priorità che consentono di rafforzare la competitività del sistema produttivo, quali:

**innovazione, trasferimento tecnologico, crescita dimensionale, internazionalizzazione,
imprenditoria femminile e giovanile,
reti di impresa e riequilibrio territoriale**

Nella definizione delle politiche di incentivazione saranno contestualmente previste modalità volte a premiare i corretti comportamenti fiscali delle imprese, che sono la condizione sia per una sana competizione del mercato sia per alimentare la finanza provinciale.

PUNTI DI ATTENZIONE

- **sostegno della ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico**
 - I criteri attuativi della legge provinciale 12 del 2011, di revisione degli incentivi alle imprese, sono già stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 3048 del 30 dicembre 2011
- **sostegno alla nascita di nuove imprese (start up), favorendo la creazione di imprese innovative e agevolando le opportunità d'impresa per giovani e donne, e aiuti per il passaggio generazionale**
 - *la proposta di deliberazione della Giunta provinciale è stata predisposta dalla struttura competente per materia ed è all'esame dei Servizi di staff*
- **aiuti per i servizi alle imprese, alle reti d'impresa, all'internazionalizzazione e per diritti di proprietà industriale**
 - *è in corso di predisposizione la proposta di criteri attuativi, la cui definizione è prevista entro metà febbraio*
- **agevolazioni per la realizzazione di investimenti fissi ed ambientali, inclusi quelli per il riequilibrio territoriale**
 - *definizione dei criteri attuativi prevista per fine febbraio*
- **definizione di pacchetti integrati di interventi agevolativi e per l'accesso al credito, prevedendo un'intensità di aiuto pubblico onnicomprensivo che tenga conto dei diversi strumenti di sostegno previsti per le imprese, cioè incentivi previsti dalla L.p. 6/1999, garanzia Confidi e Trentino sviluppo (servizi e private equity)**
 - *definizione dei criteri attuativi prevista per fine febbraio*
- **bandi territoriali del turismo**
 - *definizione dei criteri attuativi prevista per fine febbraio*

La strategia di sostegno alle imprese prevede inoltre:

- la prosecuzione degli **interventi per garantire liquidità alle imprese e facilitare l'accesso al credito**, in particolare attraverso:
 - la tempestività dei pagamenti di tutti gli enti del settore pubblico provinciale
 - *assicurare la liquidità necessaria al rispetto del termine di 30 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta*
(Tempi medi di pagamento dell'Amministrazione provinciale nel 2011: 39 giorni, ma l'86% dei pagamenti avviene in media entro 10 giorni)
 - il **potenziamento degli interventi di garanzia dei Confidi**, con la riorganizzazione dei rapporti Confidi-banche
 - nella Giunta straordinaria del 14 novembre scorso è stata definita la strategia d'intervento, focalizzata su: potenziamento capacità di garanzia dei confidi, graduazione delle commissioni secondo il rating dell'azienda richiedente e introduzione del sistema della "cappatura", che dà garanzie sull'intero portafoglio, anziché sulle posizioni pericolanti, migliorando la qualità del credito
 - *il tavolo del credito prosegue i lavori per promuovere i necessari accordi tra banche e Confidi*
 - gli interventi di Cassa del Trentino di sostegno alla liquidità degli istituti locali per incrementare le risorse **da finalizzare al credito delle imprese locali**

- a fine 2011, Cassa del Trentino ha impiegato le proprie temporanee eccedenze di liquidità per un importo complessivo di 67 milioni per sopperire ai fabbisogni di cassa a breve termine delle banche locali
 - *Cassa del Trentino ha già adottato le decisioni per immettere liquidità, per circa 77 milioni di euro, a fronte di prestiti obbligazionari quinquennali quotati, emessi dalle banche che operano nel territorio provinciale (Mediocredito, BTB e Unicredit). Tali banche si sono impegnate a finalizzare il ricavato dei prestiti a favore delle esigenze di credito di medio periodo delle imprese trentine, immettendo ulteriori risorse di pari importo, con “effetto leva”*
 - *sono inoltre in corso le procedure per ottenere ulteriore liquidità per circa 100 milioni di euro, anche mettendo a garanzia i titoli sottoscritti*
- Va sottolineato che questo intervento si aggiunge agli interventi posti in essere dalla BCE, a sostegno delle esigenze di credito di più breve periodo*

▪ **la prosecuzione degli interventi per il rafforzamento patrimoniale delle imprese**

- sostegno ai prestiti partecipativi, che diventeranno uno strumento di intervento ordinario con la procedura “a sportello”
 - *deliberazione della Giunta provinciale per la definizione dei criteri entro fine aprile, in connessione con i tempi di approvazione dei bilanci delle imprese*
- attivazione di strumenti di private equity, tramite Trentino Sviluppo
 - *il bando per la costituzione di una nuova società d’investimento pubblico-privata non ha dato esito positivo, poiché sono pervenute due offerte non conformi*
 - *sono in corso le azioni necessarie per procedere alla costituzione del fondo di partecipazioni da parte di Trentino Sviluppo con il coinvolgimento di operatori del territorio: iniziativa da definire entro febbraio*
- integrazione del quadro degli strumenti finanziari attivabili da Trentino Sviluppo, con il ricorso ai Confidi, dando attuazione alle previsioni della legge finanziaria provinciale per il 2012.
 - *adeguamento del Piano triennale delle attività 2011-2013 di Trentino Sviluppo*
- fondi di private equity destinati alla cooperazione e all’artigianato, appositamente costituiti presso Cooperfidi e Cooperativa artigiana di garanzia
 - per la cooperazione, sono già stati individuati i criteri e le modalità attuative del fondo per promuovere il capitale di rischio delle imprese cooperative e il soggetto gestore del fondo partecipativo. Entro il 31 marzo, il soggetto gestore presenterà il programma annuale degli investimenti
 - *sulla base del programma presentato dal Gestore, definizione da parte della Giunta provinciale della dotazione del fondo, dei settori della cooperazione che possono beneficiare degli interventi e dei parametri massimi per singoli impresa*
 - per l’artigianato, è stata deliberata, a fine 2011, dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia la costituzione di un fondo per interventi di private equity nelle società artigiane, con conferimento paritetico di un milione di euro da parte della Provincia e di uguale importo da parte della Cooperativa
 - *intervento che andrà in approvazione della Giunta nella prossima seduta*
- introduzione di una forma di detassazione degli utili reinvestiti in azienda, attraverso un’agevolazione IRAP
 - *entro febbraio, deliberazione della Giunta provinciale per determinazione aliquota da applicare al nuovo capitale proprio per la determinazione del rendimento nozionale. Tale delibera, per gli apporti effettuati negli anni 2012 e 2013, può elevare la deduzione fino a tre volte, per un periodo non superiore a quattro anni*

A.3) Sostegno al settore delle costruzioni

PUNTI DI ATTENZIONE

- **riqualificazione energetica degli edifici pubblici**, in particolare attraverso:
 - interventi per la **riqualificazione energetica degli altri edifici** pubblici, attraverso appositi fondi costituiti da parte di istituti di credito locali
 - *convenzione tra PAT, banche e altri soggetti del sistema finanziario per la costituzione di fondi per il finanziamento di progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici: prevista la costituzione di fondi da parte di Mediocredito, Unicredit Banca e Cassa Centrale delle Casse rurali*
 - *entro febbraio 2012: pre-adozione della deliberazione della Giunta provinciale che stabilisce criteri e modalità per la concessione dei contributi per progetti di riqualificazione energetica, con la previsione di un contributo a carico della Provincia nella misura massima del 20% della spesa dell'intervento, a favore degli enti pubblici proprietari degli edifici*
- **risanamento e la riqualificazione energetica della “prima casa”**
 - fondo per il risanamento e la riqualificazione energetica della “prima casa”, con la riserva di un terzo delle risorse del fondo a favore delle giovani coppie
 - *3 febbraio 2012: pre – adozione, da parte della Giunta provinciale, della disciplina attuativa del fondo, e approvazione del riparto delle risorse finanziarie tra le Comunità, da sottoporre al parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale*
- **realizzazione di nuovi alloggi a canone moderato, con l’apporto di capitali esterni**
 - costituzione di un fondo immobiliare nel campo dell’housing sociale, conformemente al progetto approvato dalla Giunta provinciale in prima adozione il 20 gennaio 2012 ed ora all’esame della competente Commissione Consiliare
 - *approvazione del disciplinare del gara e delle linee guida per la redazione del regolamento del fondo, ai fini dell’individuazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, della società di gestione del risparmio che dovrà concretamente promuovere, istituire e gestire il fondo immobiliare*
 - *approvazione di un piano di acquisizione di alloggi da destinare all’housing sociale, alla cui attuazione provvede il fondo medesimo*
- **costituzione di un fondo** presso i Confidi per agevolare, attraverso il rilascio di garanzie, l’accesso al credito **per l’acquisto della prima casa**
 - *deliberazione della Giunta provinciale, su parere della competente commissione consiliare, che stabilisce l’entità del fondo nonché i criteri e le modalità di gestione*
 - *entro febbraio individuazione del soggetto presso il quale costituire il fondo*
- **rafforzamento della filiera foresta-legno-energia**, puntando sulle opportunità offerte dall’edilizia sostenibile in legno
 - *entro febbraio, attraverso la modifica del piano triennale di Trentino sviluppo, promosse attività di valorizzazione dei prodotti ARCA (implementazione del disciplinare, attività di formazione per esperti*

ARCA, accreditamento aziende interessate, attivazione specifici bandi, elaborazione di un progetto generale di marketing strategico)

- nuovo regolamento attuativo l.p. n. 26/1993 dei lavori pubblici d'interesse provinciale approvato dalla Giunta il 27 gennaio 2012

A.4) Realizzazione di interventi di contesto volti a creare condizioni favorevoli per aumentare la competitività e l'attrattività del sistema

PUNTI DI ATTENZIONE:

- **Il consolidamento del sistema trentino della ricerca**
 - interventi finalizzati al trasferimento dei risultati della ricerca verso le imprese e la pubblica amministrazione
 - creazione di **poli integrati istruzione/ricerca/imprese**. In particolare si prevede, nell'ambito del Piano straordinario di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica del secondo ciclo:
 - la realizzazione delle nuove sedi dell'ITI Marconi e del CFP Veronesi all'interno del polo della mecatronica di Rovereto (effettuata la gara europea su bando di Trentino sviluppo, con termine per la consegna delle offerte scaduto il 30 gennaio, avvio dei lavori previsto entro l'estate 2012 e ultimazione entro l'estate 2013);
 - la definizione dell'intervento del polo tecnologico delle ICT di Trento, con l'acquisizione delle aree in cui troveranno collocazione l'ITI Buonarroti e l'ITCG Pozzo con l'intervento di Patrimonio del Trentino S.p.a. per l'acquisizione delle aree
 - *deliberazione della Giunta provinciale n. 2078 del 30 settembre 2011: acquisizioni aree entro il termine del 31 marzo 2012*
 - sostegno delle attività di ricerca dei soggetti del sistema trentino e dell'iniziativa "Trento Rise": firmata la convenzione con l'Associazione Trento Rise
 - *elaborazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione con l'Associazione Trento Rise a seguito della promozione a nodo nazionale e co-locato*
- **La valorizzazione del capitale umano**

Università

- adozione, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, dell'Atto d'indirizzo per la ricerca e l'alta formazione universitaria
 - *in prima applicazione l'atto di indirizzo è adottato dalla Provincia entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria provinciale per il 2012*
- promozione di una razionalizzazione complessiva degli interventi del diritto allo studio universitario

- *deliberazione della Giunta provinciale di definizione della disciplina degli interventi per il diritto allo studio universitario*
- *protocollo d'intesa tra la Provincia e l'Università per armonizzare gli interventi della Provincia con quelli di competenza dell'università*

▪ **Le infrastrutture**

Lo sviluppo della rete di connessione in banda larga e delle ICT

- proseguire nella realizzazione del progetto di infrastrutturazione di rete provinciale per la “banda larga”, concludendo i lavori di posa della fibra ottica e di allestimento dei nodi, nonché la messa in opera delle tratte di completamento della dorsale e della rete di distribuzione per raggiungere le centrali di Telecom Italia.
- avvio, attraverso Trentino NGN srl, delle attività di programmazione e realizzazione della rete di accesso in fibra ottica (ultimo miglio) nei comuni a media profittabilità e predisposizione della convenzione con Trentino Network per la realizzazione della rete di accesso in fibra ottica nelle aree a bassa profittabilità.

Gli interventi volti a migliorare l'accessibilità interna, interregionale e internazionale

- interventi per la realizzazione del Corridoio Verde del Brennero;
- potenziamento della ferrovia locale, con il prolungamento della Trento-Malè e la prevista elettrificazione della ferrovia della Valsugana
- infrastrutture strategiche per la mobilità sostenibile relative al progetto Metroland e, in particolare, la tratta prioritaria Rovereto-Arco-Tione
- sperimentazione di forme di mobilità alternativa nelle zone montane e a vocazione turistica, come la mobilità per la Valle di Fiemme, la mobilità per la Valle di Fassa e il collegamento Passo Rolle - S. Martino di Castrozza
- prosecuzione del piano della viabilità.

B. Rafforzare e riordinare le modalità di offerta di servizi reali alle imprese

PUNTI DI ATTENZIONE

- Qualificare i servizi offerti dal pubblico, attraverso:
 - il **potenziamento dei servizi mirati all'attrazione di nuove imprese e l'offerta di pacchetti di servizi collegati alla nascita dell'impresa**
 - l'attivazione di specifici servizi, per il **collegamento e il trasferimento tecnologico tra imprese, centri di ricerca e di alta formazione** nonché per **l'internazionalizzazione del sistema delle imprese**
 - la revisione degli attuali modelli organizzativi delle attività e delle funzioni svolte dalle società controllate dalla Provincia. In particolare, potenziamento delle funzioni di **Trentino Sviluppo S.p.a.**: sono state approvate (gennaio 2012) le direttive per la riorganizzazione di Trentino Sviluppo s.p.a. in relazione alla prevista fusione con Trentino Marketing s.p.a.
 - *predisposizione, entro marzo 2012, di un progetto di riorganizzazione da parte di Trentino Sviluppo s.p.a*
- Promuovere servizi innovativi e ad elevata specializzazione
 - *entro giugno, approvazione del disegno di legge in materia di professioni, da aggiornare sulla base del quadro nazionale, al fine di sostenere la riqualificazione delle attività e dei servizi professionali, agevolare l'ingresso nelle professioni delle donne e dei giovani e incentivare nuovi modelli organizzativi, con particolare riferimento allo sviluppo di forme associate di professionisti per la produzione di servizi ad elevata qualificazione*

C. Utilizzare la leva fiscale, attraverso agevolazioni IRAP, per incentivare i comportamenti virtuosi delle imprese come strumento strategico per orientare e stimolare i comportamenti competitivi delle imprese attraverso riduzioni di imposte anche alternative alla concessione di contributi finanziari.

PUNTI DI ATTENZIONE:

- la **conferma di tutte le agevolazioni IRAP già in essere**
- l'introduzione di interventi di carattere innovativo, cumulabili alle agevolazioni ordinarie, in particolare attraverso:
 - la già richiamata **deduzione dalla base imponibile del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio**
 - *definizione entro febbraio da parte della Giunta provinciale dell'aliquota da applicare al nuovo capitale proprio per determinare l'importo deducibile dall'IRAP*
 - la **deduzione** dalla base imponibile IRAP, per le imprese private, delle **somme erogate ai dipendenti** a titolo di **incremento della produttività**: misura già operativa
 - la **detrazione del 50% del finanziamento alle APT di ambito**, nel limite dello 0,46% della base imponibile IRAP
 - *definizione entro febbraio dei criteri per l'applicazione di tale detrazione, con particolare riferimento alle tipologie dei finanziamenti che danno diritto all'agevolazione*
 - la **detrazione del 90% del contributo versato agli Enti bilaterali**, nel limite dello 0,46% della base imponibile IRAP
 - *definizione entro febbraio degli Enti bilaterali che erogano prestazioni di sostegno al reddito che danno diritto alla detrazione*
 - la **riduzione d'aliquota del 3% (per i primi 5 anni) per le nuove attività produttive intraprese dal 2012 nel territorio provinciale**, in modo da incentivare nuovi insediamenti produttivi in Trentino: misura già operativa

D. Migliorare il funzionamento del mercato del lavoro e rivedere le politiche pubbliche di transizione dalla scuola al lavoro

PUNTI DI ATTENZIONE:

Per i giovani:

- In primo luogo, **attuazione del “Programma degli interventi per affrontare la crisi occupazionale dei giovani”**
 - riforma e rilancio dell'apprendistato, nel più ampio quadro del Patto sociale per i giovani
 - *valorizzazione dell'apprendistato, anche mediante la predisposizione di modifiche della legge provinciale, tenendo conto delle disposizioni nazionali in corso di emanazione e dei lavori del Tavolo sull'apprendistato istituito presso l'Agenzia del Lavoro*
 - *concorso alla definizione dei profili professionali e promozione di accordi con le parti sociali per stabilire la durata e le modalità di erogazione della formazione*
 - *introduzione di modalità innovative di raccordo tra lavoro, istruzione, formazione professionale e Università*
 - promozione di tirocini di qualità, evitando un abuso dello strumento, mediante la definizione della disciplina attuativa provinciale in materia di tirocini formativi e di orientamento
 - *entro febbraio deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli schemi tipo delle convenzioni e dei progetti individuali e gli ulteriori criteri e requisiti*
 - sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari e all'occupazione di giovani genitori, mediante gli incentivi previsti nel Documento di politica del lavoro per il triennio 2011-2013
 - avvio della Città dei mestieri, un luogo fisico e virtuale per giovani, genitori e adulti, di orientamento, informazione, approfondimento sul lavoro, le sue dinamiche, le politiche d'intervento e le prospettive occupazionali
 - contrasto alla dispersione formativa dei giovani entro il diciottesimo anno di età che non sono né a scuola né al lavoro, con l'attivazione dello sportello di orientamento/riorientamento presso il Dipartimento Istruzione
 - potenziamento, nell'ambito del Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, del sostegno ai progetti personalizzati di tirocinio all'estero e ai giovani talenti dello sport e dell'arte
 - *deliberazione della Giunta provinciale di adeguamento dei criteri*
 - attivazione degli aiuti per la nuova imprenditorialità giovanile previsti dalla legge provinciale in materia di incentivi:
 - erogazione di borse di studio per sostenere e promuovere lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali
 - *deliberazione della Giunta provinciale che stabilisce criteri e modalità, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale*

- concessione di contributi per la costituzione d'impresa a partecipazione giovanile (v. anche incentivi alle imprese)

Inoltre:

- **sperimentazione a livello locale di un “Patto sociale per i giovani”**
 - *promozione delle specifiche intese tra le rappresentanze sindacali e degli imprenditori, per favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la loro progressiva stabilizzazione, puntando ad una sorta di contratto territoriale di inserimento*
- **avvio, anche sperimentale, di forme di sostegno a giovani disoccupati e inoccupati** anticipando le ipotesi contenute nelle linee guida adottate dalla Giunta provinciale, in previsione dell'attuazione della delega in materia di ammortizzatori sociali ed in attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto con le parti sociali il 30 dicembre 2011
 - *a tal fine, ulteriore accordo con le parti sociali da discutere entro febbraio, secondo le previsioni già contenute nel Protocollo di dicembre, per individuare le azioni a sostegno dei giovani nella fase di qualificazione professionale e di ricerca del lavoro e per sostenere i collaboratori coordinati e continuativi cessati da rapporti con la Pubblica Amministrazione*
- **attivazione di innovativi processi professionalizzanti per favorire l'ingresso nella Pubblica amministrazione di giovani con elevato potenziale**
 - *entro febbraio deliberazione della Giunta provinciale che definisce procedure e criteri, tenuto conto delle proposte dell'Università, secondo principi di trasparenza e criteri meritocratici*

A questi interventi si aggiunge la nuova misura prevista dal Governo, che introduce agevolazioni e procedure semplificate per la costituzione di società da parte di giovani under 35.

Per l'occupazione femminile:

- **avvio dei nuovi progetti previsti dal Documento di politica del lavoro per il triennio 2011-2013**, sia nell'accesso che nella progressione di carriera, anche mediante interventi di orientamento e formazione per le donne in possesso di titoli di studio poco spendibili nel mondo del lavoro, interventi per promuovere il riequilibrio di genere, attraverso il coinvolgimento dei padri nelle attività di cura, e il rafforzamento degli strumenti di conciliazione tra vita familiare e lavoro

Per le persone svantaggiate:

- **disciplina degli aiuti concessi alle cooperative sociali per l'inserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati**, come introdotta dalla legge finanziaria provinciale per il 2012
 - *notifica alla Commissione Europea*
- **introduzione**, in attuazione della legge finanziaria provinciale per il 2012, **di interventi per il contrasto alla debolezza occupazionale mediante voucher**, ossia mediante titoli di acquisto di servizi spendibili dal beneficiario presso cooperative sociali di inserimento lavorativo accreditate
 - già approvata, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2957 del 30 dicembre 2011, l'integrazione del Documento di politica del lavoro per il triennio 2011-2013
- **prosecuzione degli interventi con finalità di sostegno occupazionale, relativi al “Progettone”**, con revisione dei criteri di accesso per adeguarli alla nuova situazione del mercato del lavoro e ai maggiori limiti di età previsti per il pensionamento, anche per garantire la sostenibilità finanziaria dell'istituto

- la Commissione provinciale per l'impiego ha approvato il 21 dicembre 2011 la nuova disciplina, che è entrata in vigore il 1° febbraio 2012

Per il lavoro, in generale:

- **stabilizzazione degli interventi di sostegno al reddito, introdotti con la manovra anticrisi**
 - *deliberazione della Giunta provinciale entro febbraio per l'aggiornamento del Documento di politica del lavoro per il triennio 2011-2013, per il recepimento del "Protocollo d'intesa con le parti sociali, per l'estensione delle azioni per affrontare l'emergenza occupazionale", siglato il 30 dicembre 2011*
- **potenziamento della rete provinciale dei servizi per il lavoro, con il concorso di operatori esterni e accreditamento**
 - *entro giugno pre-adozione da parte della Giunta provinciale della deliberazione che individua, sentita la commissione provinciale per l'impiego, i requisiti e le modalità di accreditamento, le modalità di affidamento dei servizi e di definizione dei rapporti finanziari*
- **attuazione della delega in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità, attribuita dallo Stato alla Provincia**
 - la prosecuzione nella definizione della disciplina di attuazione della delega è condizionata dall'approvazione della norma di attuazione, attualmente all'esame della Commissione dei Dodici
- **rafforzamento ulteriore degli interventi di politica attiva e in particolare:**
 - della formazione continua dei lavoratori, soprattutto di quelli a rischio di espulsione
 - degli interventi a favore dei disoccupati di lungo periodo, soprattutto mediante la formazione ed altri interventi integrati volti a migliorarne le competenze

2) LE AZIONI PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA PUBBLICO

La modernizzazione del sistema pubblico provinciale comprende, in particolare:

- A) la riorganizzazione del settore pubblico provinciale
- B) un forte impulso alla semplificazione
- C) la razionalizzazione della spesa pubblica
- D) la responsabilizzazione di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale

Nominato il **Comitato guida per il miglioramento della Amministrazione provinciale**

- predisposizione sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Dirigenti generali, di un **Piano di miglioramento dell'Amministrazione provinciale**, da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta provinciale
- monitoraggio dell'attuazione del Piano, anche attraverso la predisposizione della relazione sul funzionamento del sistema pubblico prevista dall'articolo 33-ter della succitata L.p. 3/2006 e s.m.

A. La riorganizzazione del settore pubblico provinciale, fondamentale per il recupero di significative economie di gestione nel funzionamento interno degli enti del settore pubblico provinciale (riduzione della spesa di back office)

PUNTI DI ATTENZIONE:

- **riorganizzazione dell'apparato amministrativo, in particolare** attraverso:
 - la ridefinizione dell'assetto organizzativo della Provincia, con l'accorpamento delle strutture in aree omogenee e strutture di staff unitarie
 - *entro il 1 marzo 2012, secondo le determinazioni assunte dalla Giunta provinciale in data 20 gennaio: riorganizzazione strutture di primo livello*
 - *riorganizzazione strutture di secondo e terzo livello: per l'anno 2012 il numero delle strutture organizzative provinciali di secondo livello non può superare il numero di sessanta unità; entro l'anno 2014 le strutture di secondo e terzo livello della Provincia sono ridotte del 15 per cento*
 - la creazione di centri di servizio unitari per i diversi livelli di governo, da organizzare in una logica di rete per attività che richiedono alta specializzazione
 - *entro febbraio approvazione dell'atto organizzativo della nuova Agenzia provinciale per le opere pubbliche*
 - la revisione del ruolo delle società e delle agenzie di sistema

È già stato adottato, ed è attualmente all'esame della competente commissione consiliare, l'atto di riorganizzazione delle società che prevede l'incorporazione di Trentino marketing in Trentino sviluppo, di Tecnofin in Cassa del Trentino e della Funivia Trento Sardegna nelle due società di trasporto pubblico. Processi di riorganizzazione da completare entro il mese di giugno

 - *entro il mese di giugno 2012, adozione dei processi di riorganizzazione delle società che svolgono funzioni economiche di mercato sulla base delle proposte presentate dalla Commissione nominata con deliberazione della Giunta provinciale n. 45/2011.*
- **completamento del trasferimento delle funzioni alle Comunità in attuazione della riforma istituzionale**, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e adeguatezza, in particolare attraverso:
 - il decentramento verso le Comunità della gestione di attività provinciali a dimensione locale (ad esempio, la manutenzione strade, le lavorazioni forestali, il ripristino e la manutenzione di edifici pubblici), focalizzando il ruolo della Provincia sulle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo
 - l'adozione degli atti di indirizzo e coordinamento per la definizione dei livelli minimi delle prestazioni e degli standard di servizio che devono essere garantiti dalle Comunità nell'esercizio di nuove competenze
 - l'obbligo dal 1° gennaio 2013, per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, dell'esercizio in forma associata tramite le Comunità di attività e servizi, con particolare riferimento allo sportello unico per le imprese, entrate, informatica, contratti e appalti, oltre alla polizia locale già prevista con la manovra 2011
 - *entro il 31 marzo 2012 deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali che individua i criteri e le modalità*

B. La semplificazione, sia all'interno dell'amministrazione che nei rapporti della stessa con i cittadini e le imprese, attraverso un utilizzo intensivo delle ICT

PUNTI DI ATTENZIONE

B.1) Attuazione del **piano straordinario per la riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese** attraverso:

- l'approvazione, d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, **della modulistica standardizzata** per i procedimenti amministrativi gestiti dai Comuni e dalle Comunità nelle materie di competenza della Provincia, con priorità per la presentazione delle SCIA nel settore degli alberghi e pubblici esercizi, anche in funzione dell'attivazione dello sportello unico telematico per le attività produttive
- **l'attivazione dello sportello unico telematico per le attività produttive (Suap)**, uno sportello virtuale con informazioni, documentazione, modulistica uniforme e standardizzata, di cui potranno avvalersi le imprese nell'ambito dei procedimenti amministrativi gestiti da Comuni e Comunità, con particolare riferimento alle segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA).
 - *accreditamento dello sportello telematico trentino sul portale nazionale "impresa in un giorno" e disponibilità - dal 15 febbraio 2012 - del servizio di invio telematico per le prime aree procedurali già individuate o in corso di individuazione d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali (attività di tintolavanderia, noleggio di veicoli senza conducente e rimessa di veicoli, forme speciali di vendita al dettaglio, vendita per corrispondenza, commercio elettronico, commercio all'ingrosso e somministrazione alimenti e bevande tramite apparecchi automatici)*
 - *progressiva individuazione e implementazione delle ulteriori tipologie procedurali gestibili dal Suap e standardizzazione della relativa modulistica, con priorità per la presentazione delle SCIA. In particolare, entro marzo 2012: approvazione modulistica standardizzata per le procedure concernenti l'attività di bed and breakfast, l'attività di panificazione e le vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli*
- **l'estensione del portale per le domande di incentivo alle imprese**, che consente di reperire informazioni sulle domande di incentivo, visualizzare o scaricare la modulistica necessaria, compilare ed inviare la domanda *on line* e monitorare lo stato della pratica. Sono già disponibili *on line* 34 procedimenti concernenti gli aiuti per investimenti fissi, le misure di protezione ambientale per i settori economici e gli aiuti nel settore della ricerca.
 - *estensione entro il 2012 dei servizi on line agli altri procedimenti di incentivo disciplinati dalla L.P. 6/99 (export, servizi alle imprese, imprenditoria giovanile ecc.) e da altre leggi di settore (piste da sci, impianti a fune, ecc.) ed integrazione con il back-office.*
- **l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di acquisire d'ufficio il DURC**, previsto dalla legge finanziaria provinciale 2012
 - *approfondimenti con gli enti previdenziali competenti anche in relazione alle recenti disposizioni statali intervenute sul tema (modifiche al DPR 445/00)*
 - *con riferimento all'acquisizione d'ufficio da parte dei comuni del DURC o delle informazioni sulla regolarità contributiva per gli ambulanti: sottoscrizione convenzione con INPS e INAIL; avvio servizio*

di verifica centralizzata delle informazioni sulla regolarità contributiva (tramite il Consorzio dei comuni trentini) da marzo 2012.

- **l'introduzione della presentazione di domande telematiche nel settore dell'agricoltura tramite i CAA** (Centri autorizzati di assistenza agricola).
 - *deliberazione della Giunta provinciale per l'individuazione dei procedimenti per i quali la presentazione delle domande avviene per il tramite dei CAA*
- **la costituzione di una banca dati unica degli esercizi pubblici, turistico-ricettivi e commerciali (prevista dalla legge finanziaria 2012)**, per monitorare la loro presenza sul territorio provinciale e per razionalizzare le modalità di raccolta delle informazioni e comunicazioni imposte dalla normativa, anche a fini statistici, nonché della **banca dati provinciale degli aiuti concessi a titolo di de minimis** (prevista dal Piano straordinario per la riduzione degli oneri amministrativi per l'annualità 2012)
 - *entro febbraio 2012: predisposizione del piano esecutivo per la costruzione della banca dati e avvio delle attività*
- **la prosecuzione della misurazione degli oneri amministrativi**, avviata nel 2011 in relazione all'approvazione del Piano straordinario per la riduzione degli oneri amministrativi per l'annualità 2012
 - *prosecuzione della misurazione degli oneri amministrativi nelle aree già individuate dall'apposito tavolo di lavoro*
 - *pianificazione con tavolo di lavoro delle attività di misurazione degli oneri amministrativi nell'area edilizia*
 - *entro febbraio 2012: individuazione delle modalità di rilevazione, da parte di ogni nuovo atto normativo o amministrativo che preveda adempimenti amministrativi a carico di cittadini e imprese, dell'elenco degli oneri introdotti e di quelli eliminati*

B.2) Misure per i cittadini

- **l'attivazione della domanda unica per l'accesso ai benefici regionali e provinciali a favore della famiglia** (che comprende l'assegno regionale al nucleo familiare, le agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e il contributo per le famiglie numerose) **e la dematerializzazione delle dichiarazioni ICEF**
 - *revisione della convenzione con i CAF per la raccolta delle domande e delle dichiarazioni ICEF (in corso di sottoscrizione)*
 - *da fine febbraio 2012 formazione e sperimentazione delle nuove modalità di sottoscrizione delle dichiarazioni ICEF con firma grafometrica presso 12 sportelli pilota, con estensione a tutti i 240 sportelli operativi entro il 31 maggio 2012 ; dal 1° luglio 2012 gestione e conservazione solo in modalità elettronica delle dichiarazioni ICEF; da giugno 2012 progressiva estensione nuove modalità di firma anche alle domande.*
- **l'organizzazione del portale dei servizi on line al cittadino** (porta di accesso – attraverso la nuova tessera sanitaria, valida anche come carta provinciale dei servizi - alle informazioni e ai servizi innovativi offerti dalla Provincia, dagli enti locali trentini e dall'APSS).
 - *dal 1° marzo 2012 disponibilità funzionalità di ricerca semantica su 15 siti istituzionali, cartella clinica del cittadino e avvio dei primi servizi di consultazione on line (proprietà immobiliari e fondiari, dichiarazioni ICEF e domande connesse)*

- *entro marzo 2012: ampliamento della ricerca semantica a tutti i siti dei Comuni e delle Comunità*
- *attivazione progressiva di ulteriori servizi on line (es. prestito bibliotecario, comunicazioni scuola-famiglia)*
- **lo sportello unico del cittadino in periferia** per l'accesso ai servizi erogati dalla Provincia e dalle Comunità
 - *avvio realizzazione sportello integrato di servizio al cittadino su due Comunità pilota (Valle di Sole e Primiero)*

B.3) Misure trasversali

- **la standardizzazione e certificazione della modulistica provinciale** e la predisposizione di schede informative per cittadini e imprese sui procedimenti, attraverso la revisione dell'attuale sito web
- **l'acquisizione d'ufficio di tutti i dati e le informazioni e il ricorso intensivo all'autocertificazione anche in attuazione delle recenti misure di "decertificazione" introdotte dal legislatore statale**
- **la riduzione dei tempi dei procedimenti**
Già operata una drastica riduzione dei termini massimi di conclusione dei procedimenti amministrativi provinciali (i termini pari o inferiori a 90 gg. sono passati dal 53% del 2008 all'85% del 2011)
 - *monitoraggio sistematico tramite l'applicativo SAP dei tempi effettivi e dei tempi medi di risposta (rilevazione avviata dal 1° gennaio 2012).*
- **l'intensificazione delle comunicazioni con imprese e cittadini mediante la posta elettronica certificata, già disponibile presso tutte le strutture provinciali e comunità e l'85% dei comuni.**
 - *creazione di un indirizzario unico dei soggetti privati titolari di caselle PEC (in particolare professionisti e cittadini) per intensificare le comunicazioni telematiche con gli stessi.*
- **lo snellimento delle procedure interne per accelerare i tempi di risposta a cittadini e imprese**
 - *ricorso obbligatorio alla conferenza di servizi "interna", qualora la struttura provinciale competente debba acquisire pareri, intese, concerti, nulla-osta o altri atti comunque denominati esclusivamente di competenza di strutture organizzative della Provincia*
 - *ricorso alla conferenza di servizi in caso di mancata espressione di pareri obbligatori da parte di strutture preposte alla tutela di interessi sensibili, al fine di consentire all'amministrazione procedente di concludere comunque la procedura in tempi certi*
 - *razionalizzazione delle attività di controllo in loco nelle procedure contributive (sopralluoghi e verifiche in loco solo a campione e comunque avvalendosi degli uffici presenti sul territorio)*

C. La razionalizzazione della spesa

- Adozione, in relazione all'approvazione da parte dello Stato di disposizioni volte al consolidamento dei conti pubblici, di misure di flessibilità che consentano di apportare le opportune variazioni al bilancio provinciale 2012-2014 .
 - *adottata nel corso della Giunta di programma la deliberazione che stabilisce la compatibilità delle risorse stanziare in bilancio con gli obblighi di concorso al riequilibrio della finanza pubblica stabiliti dalle manovre statali, in attesa degli esiti della trattativa avviata con il Governo. Ulteriore impatto sul bilancio 2012, oltre ai 70 milioni già accantonati, pari a 81 milioni di euro*
- Rigoroso esame in ordine alla finalizzazione della spesa pubblica, per focalizzare le risorse verso gli obiettivi strategici della manovra
- Forte riduzione delle spese di natura discrezionale, coerentemente con quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2945 del 2011
 - riduzione delle spese afferenti incarichi di studio e consulenza di almeno il 65% rispetto alla media delle spese sostenute nel biennio 2008-2009
 - riduzione del 35% rispetto alla valore medio sostenuto nel triennio 2008-2010 del complesso delle spese di natura discrezionale

Le spese discrezionali (consulenze, collaborazioni e comunicazione) sono state pari nel 2011 a 9,6 milioni di euro, con una riduzione di oltre il 52% rispetto alla media degli anni 2008-2009

- efficientamento dei processi di produzione dei servizi e delle attività in favore dei cittadini e delle imprese, anche informandoli a logiche proprie del settore privato
- forte azione di riqualificazione della spesa, secondo incisivi criteri di selettività
 - *entro marzo definizione, da parte della Giunta provinciale, di direttive per la revisione delle deliberazioni concernenti criteri generali di finanziamento ("delibere di criteri") e/o di specifici bandi, allo scopo di razionalizzare e riqualificare l'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche, con particolare riferimento a quelle destinate agli investimenti, in coerenza con i principi di selettività, essenzialità e sobrietà*

D. La responsabilizzazione di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale

- **Responsabilizzazione degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale** (enti locali, agenzie, enti pubblici strumentali, società controllate, fondazioni, Camera di Commercio, Università):
 - definizione del **concorso dei medesimi enti agli obiettivi generali di finanza pubblica** garantendo l'adozione anche da parte degli stessi di azioni coerenti con quelle adottate dalla Provincia per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa

- già previsto il concorso degli Enti locali nell'ambito del Protocollo sottoscritto d'intesa con il Consiglio delle autonomie il 27 gennaio 2012
- già approvate le direttive per le Agenzie, gli Enti strumentali, le Fondazioni e la Camera di Commercio
 - *in corso la definizione delle direttive per le società controllate*
 - *da definire il concorso dell'Università nell'ambito del nuovo Atto di indirizzo*

- adozione di misure per garantire la **stabilizzazione del debito** degli enti in rapporto al prodotto interno lordo provinciale
 - *entro febbraio modifica del vigente regolamento di contabilità per individuare i soggetti a cui si applicano le misure di stabilizzazione del debito nonché per definire i criteri e modalità di attuazione delle stesse*
 - *entro febbraio deliberazione della Giunta provinciale per l'adozione di una specifica disciplina volta a regolare il ricorso alle operazioni di finanza straordinaria da parte degli enti strumentali, che comunque deve prevedere la specifica autorizzazione, da parte della Provincia, per il ricorso alle predette operazioni*

- definizione delle modalità per assicurare il controllo delle dotazioni di personale degli enti strumentali
 - *entro febbraio deliberazione della Giunta provinciale che definisce le modalità per il controllo delle dotazioni di personale degli enti strumentali indicati nell'articolo 33, comma 1, lettere b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006 nonché i casi in cui è necessaria un'espressa autorizzazione all'assunzione*

- **Promozione dello sviluppo del partenariato pubblico – privato** nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche
 - *entro marzo deliberazione della Giunta provinciale che definisce i criteri e le modalità per favorire il coinvolgimento di finanziamenti privati nella realizzazione e nella gestione di opere pubbliche, avvalendosi del supporto di Cassa del Trentino s.p.a.*

3) LE AZIONI PER GARANTIRE L'EQUITA' DEL SISTEMA E RAFFORZARE IL CAPITALE SOCIALE

Per conservare e, se possibile, rafforzare gli elevati livelli di benessere e di capitale sociale del Trentino è necessario:

- A) **consolidare gli interventi di welfare**, in particolare nei settori dell'assistenza, della sanità e della casa, e dare attuazione alla legge provinciale sul benessere familiare (L.p. 1/2011)
- B) **rendere più efficiente, equo e sostenibile il sistema di welfare** provinciale attraverso
 - la razionalizzazione delle politiche di welfare per evitare sovrapposizione tra i diversi strumenti
 - la revisione dei criteri di eleggibilità per coloro che risultano beneficiari di una pluralità di misure di welfare
 - l'individuazione di nuove forme di finanziamento delle politiche di welfare

PUNTI DI ATTENZIONE

- **Istituzione dell'assegno di cura**, per garantire l'assistenza nel proprio domicilio alle persone che si trovano in uno stato di non autosufficienza
(5 milioni di euro previsti sul bilancio 2012)
 - *entro giugno deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, per definire criteri e modalità di attuazione, inclusi i criteri per l'accesso alle prestazioni e i criteri e le modalità di accreditamento per l'erogazione del servizio*
 - contestuale introduzione di una **compartecipazione alla spesa socio-sanitaria delle persone che usufruiscono dei servizi socio – sanitari (in particolare, soggetti assistiti in RSA)**, riferita alle prestazioni assistenziali di carattere non sanitario (le quote di compartecipazione contribuiscono al finanziamento dell'assegno di cura)
 - *entro giugno deliberazione della Giunta provinciale previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che stabilisce criteri e modalità, tenendo conto anche della situazione economico-patrimoniale del beneficiario e del suo nucleo familiare*
- **Promozione di fondi sanitari integrativi**
 - predisposizione della proposta di attivazione di un **fondo sanitario integrativo territoriale**
 - istituzione dell'**anagrafe provinciale dei fondi integrativi del servizio sanitario**
 - *deliberazione della Giunta provinciale che definisce criteri e modalità, previo confronto con le parti sociali e parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale*

- **Ulteriori interventi prioritari, in attuazione della legge provinciale sulla tutela della salute**
 - approvazione del **Piano provinciale per la salute**
 - già illustrati i contenuti generali della proposta di piano al consiglio sanitario provinciale e ai consigli per la salute, per la raccolta delle osservazioni
 - *elaborazione del progetto di piano sulla base delle osservazioni pervenute*
 - istituzione di **punti unici di accesso** e attivazione delle unità di valutazione multidimensionali nelle aree della disabilità, salute mentale, materno infantile, dipendenze, anziani

- **Prosecuzione dell'attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali, in raccordo con la riforma istituzionale**
 - approvazione, anche per stralci, del **Piano sociale provinciale**, con la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire in tutto il territorio provinciale e delle nuove modalità di finanziamento, basate a regime sulla spesa standard
 - adozione della disciplina attuativa in materia di **autorizzazione e accreditamento, vigilanza e affidamento dei servizi**
 - supporto alle Comunità nella definizione dei **Piani sociali di Comunità**
 - entro febbraio adeguamento della disciplina attuativa relativa al **reddito di garanzia**, per rafforzare la distinzione tra la procedura automatica e quella soggetta a valutazione dei servizi sociali e per disincentivare atteggiamenti opportunistici

- **Interventi per il benessere familiare**
 - attivazione, in raccordo con la disciplina regionale, dell'**assegno unico familiare**, comprensivo delle agevolazioni economiche in materia di trasporto alunni, di prolungamento d'orario nelle scuole dell'infanzia e di altre agevolazioni previste dalle norme di settore
 - *modifica disciplina regionale*
 - *entro aprile deliberazione della Giunta provinciale che definisce tempi, criteri e modalità, previo parere della competente Commissione consiliare*
 - introduzione del **contributo alle famiglie per il primo anno di vita del bambino**, per il genitore che si astiene temporaneamente dall'attività lavorativa, con assegnazione delle risorse alle Comunità
 - *deliberazione della Giunta provinciale che definisce criteri e modalità*

- **Revisione della disciplina in materia di edilizia abitativa agevolata**, prevedendo meccanismi per non penalizzare il risparmio e per evitare che i contributi si scarichino sui prezzi di vendita degli immobili, con la predisposizione entro maggio di apposito disegno di legge

- **Prosecuzione degli interventi per la casa**
 - prosecuzione dell'attuazione del piano straordinario per l'edilizia pubblica di competenza dell'ITTEA
 - sostegno alla realizzazione di alloggi a canone moderato, anche attraverso il richiamato Fondo immobiliare per *l'housing sociale*